

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani*

(gennaio-marzo 2024)

AGRICOLTURA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-625/23	ITALIA (Corte di Cassazione)	AGRICOLTURA - Politica Agricola Comune - Regimi di sostegno diretto- Concetto di «scissione» dell'azienda agricola ai fini dell'assegnazione a titolo definitivo dei contributi PAC- Interpretazione del Regolamento CEE 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, con particolare riferimento all'art. 33.3 a norma del quale: “Nel caso di scissioni durante il periodo di riferimento o non più tardi del 31 dicembre dell'anno che precede l'anno di applicazione del regime di pagamento unico, gli agricoltori che gestiscono le aziende sono ammessi, proporzionalmente, al regime di pagamento unico alle stesse condizioni previste per l'agricoltore che la gestiva in origine”.
AMBIENTE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-24/22 C-25/24 C-26/24 C-27/24	ITALIA (Tar Trentino Alto Adige)	AMBIENTE-Direttiva habitat-Stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie (orsi)-Autorizzazione alla deroga al divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione-Soluzioni alternative valide- Interpretazione artt. 12 e 16 della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

APPALTI PUBBLICI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-769/23	ITALIA (Consiglio di Stato)	APPALTI PUBBLICI- Contratti pubblici e obbligazioni della pubblica amministrazione – Appalti ad alta intensità di manodopera – Contemporanea sussistenza delle caratteristiche standardizzate – Criterio di aggiudicazione – Minor prezzo – Esclusione – Interpretazione degli artt. 49 e 56 (TFUE), nonché del principio euro-unitario di proporzionalità e dell’art. 67, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici. (Dubbio sulla compatibilità, con il diritto euro-unitario, della previsione nazionale, contenuta nell’art. 95 del d.lgs. n. 50 del 2016, commi 3, lettera a), e 4, lettera b), che vieta il criterio di aggiudicazione del minor prezzo per gli appalti ad alta intensità di manodopera, anche laddove si tratti di servizi con caratteristiche standardizzate ossia “da elevata ripetitività e privi di elementi personalizzabili” e anche nell’ipotesi in cui non sussistano dubbi in ordine all’effettivo raggiungimento dell’obiettivo che la norma, nell’imporre il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ha inteso perseguire vale a dire la tutela delle garanzie dei lavoratori).

COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
-------	--------------------	---------

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

<p align="center">Cause riunite C-764/23 C-765/23 C-766/23</p>	<p align="center">ITALIA (Consiglio di Stato)</p>	<p>COMUNICAZIONI ELETTRONICHE- Comunicazioni televisive - Frequenze – Assegnazione - Procedura di gara - Tutela cautelare – Azione risarcitoria – Limiti – Interpretazione degli artt. 6 e 19, par. 1, seconda parte, del TUE, interpretati alla luce dell’art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, dell’art. 4, par. 1, co. 1, della direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro), e dell’art. 31 della direttiva (UE) 2018/1972 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche</p>
<p>CONCORRENZA E AIUTI DI STATO</p>		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
<p align="center">C-588/23</p>	<p align="center">ITALIA (Tar Campania)</p>	<p>AIUTI DI STATO- Aiuti di Stato illegali- Recupero-Estensione del perimetro dei soggetti tenuti alla restituzione- Interpretazione degli artt. 108 TFUE, 288 TFUE e 16 e 31 del Regolamento UE 1589/2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (codificazione) (<i>Dubbio se il diritto UE osti ad una normativa nazionale che a fronte della decisione della Commissione che ha già individuato i diretti destinatari consente all’Autorità nazionale, nella fase esecutiva del recupero, l’estensione del perimetro dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali mediante una valutazione di continuità economica e che prevede conseguentemente l’attuazione della decisione della Commissione anche nei confronti di un soggetto diverso dai destinatari della stessa dotato di autonomia, il quale non abbia preso parte al procedimento davanti alla Commissione , non abbia avuto le garanzie del contraddittorio e , di conseguenza, non sia legittimato ad impugnare davanti al Tribunale UE la predetta decisione).</i></p>
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

<p align="center">Cause riunite C-746/23 C-747/23</p>	<p align="center">ITALIA (Consiglio di Stato)</p>	<p>AIUTI DI STATO/CONCORRENZA – Misure per razionalizzare il comparto delle fonderie di ghisa e di acciaio – Incentivi, mediante l'erogazione di contributi -Programmi per la distruzione fisica degli impianti e macchinari che compongono il ciclo di produzione, con la conseguente chiusura del sito produttivo- Qualificazione- Eventuale violazione dell'obbligo di notifica- Interpretazione artt. 107 e 108 TFUE (dubbio sulla legittimità della concessione di un contributo per la chiusura di impianti produttivi nel settore delle fonderie, autorizzato nei limiti dell'importo degli aiuti c.d. de minimis)</p>
<p>ENERGIA</p>		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
<p align="center">C-66/24</p>	<p align="center">ITALIA (Consiglio di Stato)</p>	<p>ENERGIA - Mercato interno dell'energia - Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili – Differenza di trattamento tra impianti medi e grandi impianti - Incentivo negativo - Interpretazione dei principi di cui all'art. 3 della direttiva 2009/28/CE e all'art. 4 della direttiva 2018/2001/UE nella parte in cui indicano i parametri cumulativi di legittimità degli incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili imponendo allo Stato “di consentire all'operatore di reagire alle dinamiche del mercato (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria del meccanismo incentivante “a due vie”, obbligatorio per gli impianti di potenza superiore a 250kW, previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 4 luglio 2019, recante “Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti eolici onshore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione”)</p>
<p>FISCALITA' E DOGANE</p>		

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-645/23	ITALIA (Corte d'appello di Bologna)	FISCALITA' - Addizionale di un'accisa sull'energia elettrica- Qualificabilità come altra imposta diretta o come maggiorazione dell'aliquota- Conseguente esclusione del vincolo di destinazione- Interpretazione dell'articolo 1 paragrafo 2 della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise (<i>Dubbi: se l'addizionale di un'accisa sull'energia elettrica debba essere ricompresa nella nozione "altra imposta indiretta" oppure, in quanto calcolata come frazione o multiplo dell'accisa, costituisca una semplice maggiorazione dell'accisa stessa; se il contribuente, possa far valere direttamente l'illegittimità del prelievo nei confronti del fornitore di energia elettrica riconoscendo alla medesima direttiva un'efficacia di applicazione "diretta" nell'ordinamento degli Stati membri (norma con carattere self-executing)</i>)
GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-40/24	ITALIA (Corte di Cassazione)	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI- Mandato di arresto europeo per esecuzione pena a seguito di sentenza contumaciale- Motivi di rifiuto esecuzione- Violazione del diritto alla difesa tecnica- Violazione del diritto al contraddittorio-- Interpretazione art. 6 TUE e CDFUE e art. 4-bis della decisione quadro del Consiglio dell'Unione Europea 2002/584/GAI, relativa al mandato d'arresto europeo ed alle procedure di consegna tra Stati membri (<i>Dubbio se il diritto dell'imputato alla difesa tecnica in un processo criminale sia annoverato tra i diritti sanciti dalla CDFUE dalla CEDU; dubbio se il diritto dell'imputato alla difesa tecnica sia rispettato qualora la sentenza di condanna sia stata pronunciata in sua assenza e senza l'assistenza di un difensore di fiducia o d'ufficio ma sia soggetta al diritto potestativo dell'imputato stesso, una volta consegnato, di ottenere la ripetizione del giudizio con le garanzie difensive; dubbio infine se nel caso prospettato lo Stato richiesto della consegna abbia la facoltà di rifiutare l'esecuzione di un mandato di arresto europeo)</i>)

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-95/24	ITALIA (Corte d'appello di Napoli)	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI- Riconoscimento delle sentenze penali-Rifiuto- Mancanza garanzie processuali- Effetti su mandato di arresto europeo - -Esecuzione pena sul territorio dello Stato richiesto- Interpretazione dell'art. 9, primo comma, lettera i), della Decisione quadro 2008/909/GAI del Consiglio relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale, ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-104/24 C-105/24	ITALIA (Corte di Cassazione)	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI- Protezione internazionale- Procedura per l'accertamento del diritto di accedere al territorio dello Stato- Trattenimento- Limiti e modalità di disposizione- Misura alternativa- Prestazione di una garanzia finanziaria a carico dello straniero -Interpretazione dei considerando 15 e 20 e degli articoli 8 e 9 della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. (<i>Dubbio se il diritto UE osti a una normativa di diritto interno che contempli, quale misura alternativa al trattenimento del richiedente (il quale non abbia consegnato il passaporto o altro documento equipollente), la prestazione di una garanzia finanziaria il cui ammontare è stabilito in misura fissa.</i>)
LAVORO E POLITICHE SOCIALI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-5/24	ITALIA	LAVORO E POLITICHE SOCIALI – Parità di trattamento nel lavoro - Licenziamento per superamento del periodo di comportamento in caso di malattia - Discriminazione a motivo di disabilità – Discriminazione indiretta sulla base dei

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

	(Tribunale di Ravenna)	principi stabiliti dalla CGUE in alcuni precedenti – Interpretazione della direttiva 2000/78 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della normativa italiana del periodo di comporta di cui al CCNL dipendenti aziende settore turismo Confcommercio, nella misura in cui non prevede un termine differente per i lavoratori disabili</i>)
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-38/24	ITALIA (Corte di Cassazione)	LAVORO E POLITICHE SOCIALI-Discriminazione a motivo di disabilità – Caregiver familiare di minore gravemente disabile- Discriminazione indiretta in ambito lavorativo come conseguenza dell'attività di assistenza prestata- Legittimazione ad azionare la tutela antidiscriminatoria- Interpretazione dalla Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (<i>Dubbio sulla legittimazione del caregiver familiare di un minore gravemente disabile ad azionare la tutela antidiscriminatoria prevista dalla dal diritto UE, a favore del disabile ove quest'ultimo fosse il lavoratore; dubbio se sussista, a carico del datore di lavoro del caregiver, l'obbligo di adottare soluzioni ragionevoli per garantirgli il rispetto del principio della parità di trattamento nei confronti degli altri lavoratori e dubbio sulla definizione di caregiver ai fini dell'applicazione del diritto UE</i>).
PROPRIETA' INTELLETTUALE		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
		PROPRIETA' INTELLETTUALE - Diritto d'autore – Direttiva Copyright - Equo compenso a favore degli editori - Poteri regolatori in materia dell'Autorità di settore (AGCOM) - Interpretazione dell'art. 15 della Direttiva europea sul diritto d'autore n. 790/2019, rubricato “Protezione delle pubblicazioni di carattere

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

C-797/23	ITALIA (Tar Lazio)	giornalistico in caso di utilizzo online”, che ha esteso agli editori di giornali il riconoscimento di diritti esclusivi di riproduzione e comunicazione per l’utilizzo online delle loro pubblicazioni di carattere giornalistico da parte di prestatori di servizi della società dell’informazione (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell’art. 43-bis della legge italiana sul diritto d’autore, che prevede un equo compenso a favore degli editori attribuendo all’AGCOM poteri regolatori in materia, unitamente al Regolamento AGCOM sulla determinazione dell’equo compenso che ha imposto ai prestatori di servizi della società dell’informazione l’obbligo di negoziare un equo compenso in favore degli editori, introducendo altresì forme di arbitrato obbligatorio da parte dell’AGCOM, suscettibile di compromettere anche il principio di libertà di iniziativa economica e adottato in presunta violazione del divieto di gold plating</i>)
-----------------	-------------------------------	---

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>